

Con la presente si riscontra di avere ricevuto numerose segnalazioni riguardo al fatto che i Comuni situati sul territorio ligure applichino in modo diversificato la normativa in materia di determinazione della Superficie Netta di Vendita riferita agli esercizi commerciali.

In proposito si ricorda che l'art. 14, comma 1, lett. b) della l.r. n. 1/2007, Testo Unico in materia di commercio, stabilisce che si intende *“per superficie netta di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, aree di esposizione se aperte al pubblico. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi e spazi collocati oltre le casse. La superficie di vendita di una aggregazione di esercizi singoli di un Centro Commerciale o di un Distretto Commerciale Tematico è pari alla somma delle superfici di vendita dei singoli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa che lo compongono non è superficie netta di vendita l'area di esposizione destinata alle merci speciali di cui alla lettera c)”*.

Con riguardo a tale normativa sarebbe necessario che i Comuni applichino in modo omogeneo la definizione ai casi concreti, allorché si tratti ad esempio di prendere in considerazione la zona ove sono collocati i nastri trasportatori delle casse, le zone che costituiscono vie di fuga per le emergenze, i banchi ove vengono confezionati gli alimenti, eccetera.

Allo stesso modo i Comuni dovrebbero fornire un'applicazione univoca della normativa laddove sia necessario verificare se il caso l'attività di una Media Struttura di Vendita o una Grande Struttura di Vendita, che dispongono di un reparto gastronomia e intendano, all'esterno all'area di vendita e quindi oltre le casse, vendere i propri prodotti gastronomici preconfezionati posizionando solo alcune mensole o comunque “appoggi” per chi volesse consumare immediatamente il prodotto acquistato, debba essere trattato come attività di somministrazione o come ampliamento della superficie di vendita commerciale.

Si richiede quindi ad ANCI di valutare la possibilità di intervenire prospettando ai Comuni la necessità di procedere in modo uniforme al fine di evitare una disparità di trattamento tra gli operatori commerciali che si trovano a svolgere la propria attività in zone diverse della nostra Regione.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Serenella Milia

Dr.ssa Serenella Milia
Dirigente
Settore Commercio
Direzione generale di Area Sviluppo Economico

